**Il deserto fiorisce**

*Celebrazione penitenziale in tempo di Avvento*

Canto iniziale: Innalzate nei cieli.

**Saluto iniziale**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **T.** *Amen.*

Benedetto sia Dio, Padre di ogni uomo: egli ci dona il suo Figlio, Gesù, Parola fatta carne; egli ci anima con il soffio del suo Spirito.

**T.** *Benedetto nei secoli il Signore!*

Fratelli e sorelle, è nostro desiderio vivere intensamente questo tempo di Avvento, preparare il nostro cuore alla festa del Natale. Desideriamo accogliere Dio che viene, che entra nella nostra storia, che si fa uomo per strapparci al potere del male e donarci una vita nuova. Lasciamoci dunque condurre dalla sua Parola: apriremo a lui la nostra vita e ci lasceremo cambiare dalla sua presenza.

**Preghiamo**

Signore, il nostro cuore ha sussultato all'udire che tuo Figlio, il Messia promesso, è già vicino e viene con la tua salvezza; ascolta la voce del nostro desiderio che dice: vogliamo cambiare le nostre vite, vogliamo trovare e seguire le nuove vie del regno che viene con Gesù tuo Figlio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per i secoli dei secoli. **T.** *Amen.*

**LITURGIA DELLA PAROLA**

**Prima lettura**

**Dal libro del profeta Isaia** (Is 35,1-10)

Si rallegrino il deserto e la terra arida,

esulti e fiorisca la steppa.

Come fiore di narciso fiorisca;

sì, canti con gioia e con giubilo.

Le è data la gloria del Libano,

lo splendore del Carmelo e di Saron.

Essi vedranno la gloria del Signore,

la magnificenza del nostro Dio.

Irrobustite le mani fiacche,

rendete salde le ginocchia vacillanti.

Dite agli smarriti di cuore:

"Coraggio, non temete!

Ecco il vostro Dio,

giunge la vendetta,

la ricompensa divina.

Egli viene a salvarvi".

Allora si apriranno gli occhi dei ciechi

e si schiuderanno gli orecchi dei sordi.

Allora lo zoppo salterà come un cervo,

griderà di gioia la lingua del muto,

perché scaturiranno acque nel deserto,

scorreranno torrenti nella steppa.

La terra bruciata diventerà una palude,

il suolo riarso sorgenti d'acqua.

I luoghi dove si sdraiavano gli sciacalli

diventeranno canneti e giuncaie.

Ci sarà un sentiero e una strada

e la chiameranno via santa;

nessun impuro la percorrerà.

Sarà una via che il suo popolo potrà percorrere

e gli ignoranti non si smarriranno.

Non ci sarà più il leone,

nessuna bestia feroce la percorrerà o vi sosterà.

Vi cammineranno i redenti.

Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore

e verranno in Sion con giubilo;

felicità perenne splenderà sul loro capo;

gioia e felicità li seguiranno

e fuggiranno tristezza e pianto.

**Parola di Dio**

**Salmo responsoriale** (Sal 84)

*L'annuncio ci ha colmati di speranza e di fiducia; rispondiamo alla sua parola supplicando il Signore con il salmo 84.*

R/. **Mostraci, Signore, la tua misericordia.**

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: egli annunzia la pace

per il suo popolo, per i suoi fedeli, per chi ritorna a lui con fiducia. **R/.**

Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme perché la sua gloria abiti la nostra terra. **R/.**

Amore e verità si incontreranno, giustizia e pace si baceranno.

Verità germoglierà dalla terra, e giustizia si affaccerà dal cielo. **R/.**

**Alleluia**

**Vangelo** (Lc 5,17-26)

Un giorno stava insegnando. Sedevano là anche dei farisei e maestri della Legge, venuti da ogni villaggio della Galilea e della Giudea, e da Gerusalemme. E la potenza del Signore gli faceva operare guarigioni. Ed ecco, alcuni uomini, portando su un letto un uomo che era paralizzato, cercavano di farlo entrare e di metterlo davanti a lui. Non trovando da quale parte farlo entrare a causa della folla, salirono sul tetto e, attraverso le tegole, lo calarono con il lettuccio davanti a Gesù nel mezzo della stanza. Vedendo la loro fede, disse: "Uomo, ti sono perdonati i tuoi peccati". Gli scribi e i farisei cominciarono a discutere, dicendo: "Chi è costui che dice bestemmie? Chi può perdonare i peccati, se non Dio soltanto?". Ma Gesù, conosciuti i loro ragionamenti, rispose: "Perché pensate così nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire "Ti sono perdonati i tuoi peccati", oppure dire "Аlzati e cammina"? Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati, dico a te - disse al paralitico -: аlzati, prendi il tuo lettuccio e torna a casa tua". Subito egli si alzò davanti a loro, prese il lettuccio su cui era disteso e andò a casa sua, glorificando Dio. Tutti furono colti da stupore e davano gloria a Dio; pieni di timore dicevano: "Oggi abbiamo visto cose prodigiose”.

**Parola del Signore**

**Omelia**

La promessa di un deserto fiorito, dell'uomo liberato dalle sue infermità si compie in Gesù di Nazaret. *Da tutti i villaggi accorrevano a lui. Vennero anche degli uomini che portavano un paralitico su un lettuccio.* Ecco la prima condizione per incontrarsi con Cristo: la fede attivata dalla speranza. Per questo è indispensabile superare l'immobilismo e desiderare di cambiare.

Quante cose del nostro mondo, del nostro modo di vivere, la pandemia di questi mesi ha messo in discussione?

Basterebbe alzare lo sguardo, guardare lontano e osservare per esempio la nera macchia della fame, diffusa in interi continenti, come vergogna dell'umanità.

Giardino o deserto? Senza cercare tanto lontano, è facile constatare i disastri di una società ambiziosa e perversa: disoccupazione, droga, emarginazione…

Giardino o deserto? Ancora più vicino, nel nostro ambiente, nella nostra famiglia: indifferenza, individualismo, disattenzione, mancanza di solidarietà.

Giardino o deserto? Chi ascolta gli altri? Chi si preoccupa, si interessa, si cura degli altri? Non ho tempo, non è un mio problema, ne ho già abbastanza dei miei, non voglio complicarmi la vita ... Giardino o deserto?

Ma il Signore promette: «Muterò il deserto in giardino».

Abbiamo bisogno che in questo mondo sterile fioriscano i sentimenti umani, la solidarietà, la preoccupazione per gli altri, il dialogo, l'accettazione reciproca, la generosità, la coscienza del bene comune e della giusta ripartizione dei beni.

Abbiamo bisogno di ricorrere a Gesù, come nel vangelo proclamato, perché ci desti dalla nostra immobilità. Ma facciamo attenzione perché, come allora, Gesù ci dirà: «I tuoi peccati ti sono perdonati». Infatti, se vogliamo muoverci e uscire in cerca di un mondo diverso, del giardino promesso da Dio e che Gesù annuncia nel suo regno, dobbiamo disfarci dalla zavorra del nostro uomo vecchio e sentirci liberi dalle catene del nostro peccato. E questo può farlo solo Dio.

Per questo siamo venuti e siamo qui. Vogliamo caricarci sulle spalle il lettino delle nostre paralisi e percorrere le strade proclamando la buona notizia, il nuovo regno, annunciando che abbiamo visto cose prodigiose. Ma prima abbiamo bisogno che Dio ci perdoni e ci aiuti a cambiare i vecchi atteggiamenti, che contribuivano a far sì che il mondo fosse un deserto, nei nuovi fiori della convivenza e della solidarietà.

Chiediamo a Dio la fede e l'impegno di coloro che aiutarono il paralitico, perché possiamo ascoltare anche noi le stesse parole: «I tuoi peccati ti sono perdonati, àlzati, prendi il tuo lettuccio e va' a casa tua».

*\* A conclusione dell’omelia il sacerdote è tenuto a ricordare, le condizioni richieste ai penitenti che stanno per ricevere l'assoluzione generale e a proporre loro «una soddisfazione che tutti dovranno fare» (RP 35).*

**Esame di coscienza**

1) La vita che ci circonda è un deserto perché, nonostante ci attorniamo di tanta gente:

* Non parliamo, non teniamo conto degli altri e non contiamo sugli altri. Ancora peggio, gli altri non contano. A cominciare dalla propria famiglia: marito e moglie, padri e figli, nonni e nipoti.
* Non ascoltiamo, non lasciamo parlare, non diamo occasione di dialogo.
* Disprezziamo le opinioni degli altri, le rifiutiamo se chi parla non è dei nostri.
* Non dedichiamo tempo alla convivenza amichevole, fraterna e familiare.

2) Il nostro mondo è un deserto senza solidarietà:

* Non ci preoccupiamo degli altri: «Basto già io con i miei problemi!».
* Lasciamo andare le cose con la scusa che non è affar nostro, con la pretesa che si aggiustino gli altri e che il tempo rimedia ogni cosa.
* Ci lamentiamo del cattivo funzionamento delle istituzioni, ma non facciamo niente perché migliorino, nemmeno sostenendo le persone che cercano di farlo.
* Preferiamo restare nelle nostre facili comodità piuttosto che sporcarci le mani collaborando con chi cerca di rendere un servizio alla società, alla cittadinanza, alla Chiesa, alla scuola.
* Continuiamo con la mentalità per cui ciò che è mio è solo mio e non ci convertiamo alla prospettiva cristiana e all'atteggiamento evangelico di evitare il superfluo, di essere più austeri, di condividere i nostri beni con i bisognosi.

**CONFESSIONE GENERALE**

**P.** Fratelli e sorelle, prima di accostarci al sacramento della riconciliazione, riconosciamo insieme di essere peccatori e di avere bisogno del perdono del Padre e dei fratelli:

**T. Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli e sorelle**

**che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,**

**per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.**

**E supplico la beata sempre Vergine Maria,**

**gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,**

**di pregare per me il Signore Dio nostro.**

**P.**Rivolgiamo la nostra preghiera a Cristo Salvatore, perché ci ottenga il perdono delle nostre colpe e ci renda partecipi della sua vittoria sul peccato.

**Kyrie eleison** *(cantato)*

Signore, che sei venuto per chiamare e salvare i peccatori: **Kyrie eleison**

Signore, che hai accolto la donna peccatrice e per il suo grande amore le hai perdonato i suoi molti peccati: **Kyrie eleison**

Signore, buon pastore, che sulle tue spalle riporti all’ovile la pecora smarrita: **Kyrie eleison**

Signore, che hai chiamato Zaccheo alla conversione e alla vita nuova: **Kyrie eleison**

Signore, che al ladrone pentito hai promesso il paradiso: **Kyrie eleison**

**Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,**

**venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti**

**come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,**

**e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.**

**ASSOLUZIONE GENERALE**

Quindi il sacerdote impartisce l'assoluzione tenendo le mani stese sui penitenti e dicendo:

Dio nostro Padre

non vuole la morte del peccatore, ma che si converta e viva;

egli che per primo ci ha amati e ha mandato il suo Figlio

per la salvezza del mondo,

faccia risplendere su di voi la sua misericordia e vi dia la sua pace. **T.:** *Amen.*

II Signore Gesù Cristo

si è offerto alla morte per i nostri peccati

ed è risorto per la nostra giustificazione;

egli che nell'effusione dello Spirito

ha dato ai suoi Apostoli il potere

di rimettere i peccati,

mediante il nostro ministero vi liberi dal male

e vi riempia di Spirito Santo. **T.:** *Amen.*

Lo Spirito Paràclito

ci è stato dato per la remissione dei peccati

e in lui possiamo presentarci al Padre;

egli purifichi e illumini i vostri cuori

e vi renda degni di annunziare

le grandi opere del Signore,

che vi ha chiamato dalle tenebre

alla sua ammirabile luce. **T.:** *Amen.*

E io vi assolvo dai vostri peccati nel nome del Padre e del Figlio + e dello Spirito Santo.

**T.:** *Amen.*

**RINGRAZIAMENTO E CONCLUSIONE**

(cantato)

L'anima mia magnifica il Signore

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente

e Santo è il suo nome;

di generazione in generazione la sua misericordia

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni,

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati,

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo,

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri,

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

**BENEDIZIONE E CONGEDO**

Il Signore guidi i vostri cuori nell’amore di Dio e nella pazienza di Cristo.

**T.:** *Amen.*

Possiate sempre camminare nella vita nuova e piacere in tutto al Signore.

**T.:** *Amen.*

E la benedizione di Dio onnipotente Padre e Figlio + e Spirito Santo,

discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

**T.:** *Amen.*

Il Signore vi ha perdonato. Andate in pace.

**T:** *Rendiamo grazie a Dio.*